

COMUNE DI ALFONSINE
Provincia di Ravenna



PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE
Dott. Davide Galli

Premessa

A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011.

Per l'elaborazione del bilancio di previsione 2017-2019 occorre fare riferimento alla Legge 243/2012 come integrata e modificata della Legge 164/2016 e in particolare agli artt. 9 e 10.

Ai fini della verifica della previsione con gli obiettivi di finanza pubblica richiesti dall'art. 9 della citata Legge 243/2012, la legge di bilancio 2017 prevede che a decorrere dal 2017, gli enti debbano conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Le entrate finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5, le spese finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2 e 3 dello schema di bilancio.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dall'indebitamento. Non rileva la quota di fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Il parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del D.Lgs.18/8/2000 n.267 (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.Lgs. 118/2011.

Per il riferimento all'anno precedente sono indicate le previsioni definitive 2016.

Il parere è aggiornato sulla base della normativa per gli enti locali approvata fino al 31/12/2016 e tiene conto di quanto stabilito dalla legge di bilancio 2017 e del decreto legge n. 244 del 30 dicembre 2016.



COMUNE DI ALFONSINE

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 43 del 9 gennaio 2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (cd. TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET - Armonizzazione contabile enti territoriali.

PRESENTA

l'allegata relazione, quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Alfonsine che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Alfonsine, lì 9 gennaio 2017

Il Revisore Unico

Dott. Davide Galli



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	5
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	8
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	9
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015	9
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019.....	11
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	11
2. Previsioni di cassa.....	14
3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019.....	16
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	17
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	18
6. La nota integrativa	18
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	19
7. Verifica della coerenza interna	19
8. Verifica della coerenza esterna	21
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019	25
A) ENTRATE	25
B) SPESE	28
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	31
Spese di personale	32
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)	33
http://www.comune.alfonsine.ra.it/Comune/Amministrazione-Trasparente/Consulenti-e-collaboratori	34
Spese per acquisto beni e servizi.....	34
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	35
Fondo di riserva di competenza	36
Fondi per spese potenziali.....	36
Fondo di riserva di cassa.....	37
ORGANISMI PARTECIPATI	38
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	40
INDEBITAMENTO.....	42
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	44
CONCLUSIONI.....	46

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del [D.Lgs.267/2000](#) (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' [allegato 9 al D.Lgs.118/2011](#), l'organo di revisione del Comune di Alfonsine, nominato con delibera consiliare n. 2 del 27/01/2015, ha ricevuto in data 23/12/2016 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 22/12/2016 con delibera n. 152 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati nell'[art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011](#):

ALL'INTERNO DEL FASCICOLO ALLEGATO A DELLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (esposto a zero in quanto non sussiste la fattispecie);
- g) la nota integrativa (allegata allo schema del Bilancio di Previsione) redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'[art.11 del D.Lgs.118/2011](#);

NEL PUNTO 9/3 DEL [P.C. APPLICATO ALLEGATO 4/1](#) AL [D.LGS. N.118/2011](#) LETTERE G) ED H)

- h) il rendiconto della gestione deliberato (C.C. n. 16 del 29/04/2016) e relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, è integralmente pubblicato nel sito internet dell'ente locale (http://delibere.comune.lugo.ra.it/allegati.php?ente=alfonsine&docid=444070) per quanto riguarda il bilancio consolidato stante le verifiche del perimetro di consolidamento sfociate G.C. 88 del 09/08/2016 sfociate nella delibera di C.C. 58 del 29/11/2016 di approvazione del rendiconto

consolidato 2015 integralmente pubblicata sul sito del comune di Alfonsine (<http://delibere.comune.lugo.ra.it/allegati.php?ente=alfonsine&docid=453221>);

i) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al [decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#) e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente e l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali sono indicati nella documentazione allegata al bilancio di previsione 2017-2019;

NELL'[ART.172 DEL D.LGS.18/8/2000 N.267](#)

j) la proposta di deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle [leggi 18 aprile 1962, n. 167](#), [22 ottobre 1971, n. 865](#), e [5 agosto 1978, n. 457](#), che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

k) le deliberazioni già approvate e le proposte di deliberazione in corso di approvazione con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia ([D.M. 18/2/2013](#)), come da prospetto in nota integrativa;

m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio), come da prospetto nello schema di bilancio;

NECESSARI PER L'ESPRESSIONE DEL PARERE

n) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente [all'art.170 del D.Lgs.267/2000](#) dalla Giunta (G.C. 151 del 22/12/2016);

o) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'[articolo](#)



[128 del D.Lgs. 163/2006](#) (approvato con G.C. 110 del 14/10/2016 ed aggiornato con G.C. 150 del 22/12/2016);

p) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale ([art. 91 D.Lgs. 267/2000](#) - TUEL, [art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001](#) e [art. 19, comma 8, Legge 448/2001](#)) (G.C. 103 del 20/09/2016);

q) la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada (G.C. 152 del 22/12/2016);

r) la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;

s) il piano triennale di contenimento delle spese di cui [all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007](#) (G.C. 24 del 23/02/2016);

t) la delibera di proposta del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1, D.L.112/2008);

u) il programma delle collaborazioni autonome di cui [all'art. 46, Decreto Legge n.112 del 25/06/2008](#) (allegato allo Schema di Bilancio di Previsione 2017/2019);

v) il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione [art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008](#) (allegato allo Schema di Bilancio di Previsione 2017/2019);

w) il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative ([art.9, comma 28 del D.L.78/2010](#));

x) i limiti massimi di spesa disposti dagli [art. 6 e 9 del D.L.78/2010](#) (indicati in nota integrativa);

y) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della [Legge 20/12/2012 n. 228](#);

E I SEGUENTI DOCUMENTI MESSI A DISPOSIZIONE

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della [Legge 296/2006](#) (riportato all'interno della nota integrativa);



- ✓ viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- ✓ visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

- ✓ visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- ✓ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- ✓ visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'[art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000](#), in data 21/12/2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'[art. 239, comma 1, lettera b\) del TUEL](#).

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018 (C.C. 57 del 29/11/2016).

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").



VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 16 del 29/04/16 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015. Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 23 in data 8 e 09/04/16 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'[art.187 del TUEL](#): (valori in euro)

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	5.751.792,63
di cui:	
a) Fondi vincolati	1.391.222,77
b) Fondi accantonati	1.965.159,94
c) Fondi destinati ad investimento	895.342,07
d) Fondi liberi	1.500.067,85
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	5.751.792,63

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili di cui non si sia tenuto conto.

La situazione di cassa dell'ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati: (valori in euro)

	2014	2015	2016
Disponibilità	6.782.546,85	6.719.525,68.	8.289.120,51
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	44.616,42
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente ha provveduto (G.C. 1 del 13/01/2015) a determinare la giacenza di cassa vincolata al 01/01/2015, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.



BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate: (valori in euro)

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016 o REND.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	341.050,03	310.276,71	41.436,06	41.436,06
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	2.026.004,98	1.748.000,37	-	2.320.000,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	1.033.081,24	526.715,13		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		526.715,13		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.324.422,43	7.356.854,00	7.436.854,00	7.446.854,00
2	Trasferimenti correnti	1.228.228,25	812.654,60	733.041,60	641.041,60
3	Entrate extratributarie	1.786.097,80	1.480.136,99	1.401.136,99	1.431.136,99
4	Entrate in conto capitale	1.219.206,78	2.051.500,00	480.500,00	155.500,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	35.000,00	95.000,00	2.320.000,00	-
6	Accensione prestiti	-	-	2.320.000,00	-
7	Anticipazioni da istituto	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.961.134,14	2.961.134,14	-	-
	TOTALE	14.754.089,40	14.957.279,73	14.891.532,59	9.874.532,59
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	18.154.225,65	17.542.271,94	14.932.968,65	12.235.968,65

TIT.	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	10.013.127,59	9.525.822,30	9.187.368,65	9.275.468,65
		di cui già impegnato	0,00	606.178,44	175.183,28	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	310.276,71	41.436,06	41.436,06	41.436,06
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	4.562.963,92	4.444.215,50	2.800.500,00	2.475.500,00
		di cui già impegnato	0,00	1.365.952,92	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	1.754.682,03	0,00	2.320.000,00	0,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	10.000,00	0,00	2.320.000,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	407.000,00	411.100,00	425.100,00	285.000,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	2.961.134,14	2.961.134,14	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	18.154.225,65	17.542.271,94	14.932.968,65	12.235.968,65
		di cui già impegnato	-	1.972.131,36	175.183,28	-
		di cui f.do pluriennale vincolato	2.064.958,74	41.436,06	2.361.436,06	41.436,06
	TOT. GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	18.154.225,65	17.542.271,94	14.932.968,65	12.235.968,65
		di cui già impegnato	-	1.972.131,36	175.183,28	-
		di cui f.do pluriennale vincolato	2.064.958,74	41.436,06	2.361.436,06	41.436,06

Le previsioni di competenza rispettano il [principio generale n.16](#) e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1. Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste non è superiore al totale generale delle entrate e pertanto

non si rientra nella fattispecie del disavanzo tecnico come previsto dal comma 13 dell'art. 3 del D.lgs n. 118/2011. Il totale generale delle spese previste non è inferiore al totale generale delle entrate e pertanto non si rientra nella fattispecie dell'avanzo tecnico come previsto dal comma 14 dell'art. 3 del D.lgs. n. 118/2011.

1.2. Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'[allegato 4/2](#) al [D.Lgs.118/2011](#) e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'[art.183, comma 3 del TUEL](#) in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2017 sono le seguenti:



Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente vincolata a spese di personale	41.436,06
Entrata corrente vincolata (art 208 cds)	2.740,24
entrata corrente (per spese legali contenzioso)	201.090,01
entrata in conto capitale	1.513.159,60
assunzione prestiti/indebitamento	234.840,77
altre risorse correnti legate a progetti misti corrente/capitale (alloggi ERP)	65.010,40
TOTALE	2.058.277,08

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	8.289.120,51
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.411.854,00
2	Trasferimenti correnti	782.654,60
3	Entrate extratributarie	1.480.136,99
4	Entrate in conto capitale	711.500,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
6	Accensione prestiti	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.961.134,14
	TOTALE TITOLI	13.347.279,73
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	21.636.400,24

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
1	Spese correnti	9.654.279,02
2	Spese in conto capitale	4.444.215,50
3	Spese per incremento attività finanziarie	-
4	Rimborso di prestiti	411.100,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-
7	Spese per conto terzi e partite di giro	2.961.134,14
	TOTALE TITOLI	17.470.728,66
	SALDO DI CASSA	4.165.671,58

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'[art. 162 del TUEL](#).

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 44.616,42.

La differenza fra residui più previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TIT.		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	8.289.120,51
				-	
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>	3.414.510,01	7.356.854,00	10.771.364,01	7.411.854,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	156.893,74	812.654,60	969.548,34	782.654,60
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.091.266,97	1.480.136,99	2.571.403,96	1.480.136,99
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	108.041,57	2.051.500,00	2.159.541,57	711.500,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	307.954,50	95.000,00	402.954,50	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	-	-	-
7	<i>Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere</i>	-	200.000,00	200.000,00	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	-	2.961.134,14	2.961.134,14	2.961.134,14
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	5.078.666,79	14.957.279,73	20.035.946,52	21.636.400,24
1	<i>Spese correnti</i>	1.738.546,56	9.525.822,30	11.264.368,86	9.654.279,02
2	<i>Spese in conto capitale</i>	1.222.732,90	4.444.215,50	5.666.948,40	4.444.215,50
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-	-	-	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	-	411.100,00	411.100,00	411.100,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di Istituto tesoriere/cassiere</i>	-	200.000,00	200.000,00	-
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	255.916,95	2.961.134,14	3.217.051,09	2.961.134,14
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.217.196,41	17.542.271,94	20.759.468,35	17.470.728,66
	SALDO DI CASSA	1.861.470,38	- 2.584.992,21	- 723.521,83	4.165.671,58

Nel confronto fra previsione di competenza e previsioni di cassa occorre tenere conto del fondo crediti di dubbia esigibilità per le entrate e del fondo pluriennale vincolato per la spesa.

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'[art. 162 del TUEL](#) sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	310.276,71	41.436,06	41.436,06
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	9.649.645,59	9.571.032,59	9.519.032,59
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	9.525.822,30	9.187.368,65	9.275.468,65
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		41.436,06	41.436,06	41.436,06
- fondo crediti di dubbia esigibilità		360.460,00	465.080,00	561.800,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	411.100,00	425.100,00	285.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		23.000,00	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		23.000,00	-	-

L'importo di euro 23.000,00 di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento-sono costituite da avanzo economico di parte corrente.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

Le entrate sono rappresentate al netto della quota accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
contributo per permesso di costruire	-	-	-
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	-	-	-
recupero evasione tributaria	120.000,00	132.000,00	108.000,00
canoni per concessioni pluriennali	-	-	-
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	65.000,00	86.250,00	90.000,00
Rimborsi elettorali	30.160,00	-	-
TOTALE	215.160,00	218.250,00	198.000,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
consultazione elettorali e referendarie locali	30.160,00	-	6.500,00
spese per eventi calamitosi	-	-	-
sentenze esecutive e atti equiparati	-	-	-
riplano disavanzi organismi partecipati	-	-	-
penale estinzione anticipata prestiti	-	-	-
altre da specificare	-	-	-
TOTALE	30.160,00	-	6.500,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'[art.9 della legge 243/2012](#) è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo pluriennale vincolato	1.823.436,31	41.436,06	41.436,06
Titolo 1	7.356.854,00	7.436.854,00	7.446.854,00
Titolo 2	812.654,60	733.041,60	641.041,60
Titolo 3	1.480.136,99	1.401.136,99	1.431.136,99
Titolo 4	2.051.500,00	480.500,00	155.500,00
Titolo 5	95.000,00	2.320.000,00	-
Totale entrate finali	13.619.581,90	12.412.968,65	9.715.968,65

SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1	9.165.362,30	8.722.288,65	8.713.668,65
Titolo 2	4.444.215,50	480.500,00	2.475.500,00
Titolo 3	-	2.320.000,00	-
Totale spese finali	13.609.577,80	11.522.788,65	11.189.168,65
Differenza	10.004,10	890.180,00	-1.473.200,00

L'equilibrio è conseguito nel lungo periodo grazie agli spazi finanziari ceduti alla regione negli anni 2015 e 2016 che vanno a sommarsi al margine di cui all'art. 9 (euro 1.350.000,00 nel 2017 ed euro 600.000,00 nel 2018) consentendo di chiudere il 2019 con un risultato positivo.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'[art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118](#) tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali [dall'art. 172, comma 1, lettera a\) del Tuel](#);
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione

DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione ([Allegato n. 4/1](#) al [D.Lgs. 118/2011](#)).

Lo schema di Dup è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 79 del 26/07/2016 e presentato in consiglio il 26/07/2016 (C.C.n. 39).



Lo schema di nota di aggiornamento è stata approvata con delibera di Giunta Comunale n. 151 del 22/12/2016 ed è stata presentata in consiglio il 22/12/2016 (C.C. n. 60).

7.2. il Dup non contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono stati approvati con singoli atti di giunta e propedeutici al bilancio

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui [all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006](#), redatto per importi superiori ad euro 100.000,00) conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al [DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti](#), ed adottato dall'organo esecutivo con atto di Giunta Comunale n... 110.... Del 14/10/2016

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi ed è stato aggiornato con delibera di G.C. n. 150 del 22/12/2016

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a euro 100.000;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'[art. 128 del D.Lgs. 163/2006](#), considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.



7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'[art.39, comma 1 della Legge 449/1997](#) e dall'[art.6 del D.Lgs. 165/2001](#) è stata approvata con specifico atto (G.C. n. 103 del 29/09/2016). Su tale documento l'organo di revisione ha formulato il parere in data 17/09/2016.

L'atto, oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.3. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa [ex art. 16, comma 4, D.L. 98/2011](#)

L'organo di revisione ha preso atto in merito della delibera di G.C. 24 del 23/02/2016.

7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari [ex art. 58, comma 1, Legge 133/2008](#)

La delibera in merito al piano verrà formalizzata dal Consiglio di Comunale prima della approvazione del bilancio preventivo 2017/2019; l'elenco dei beni immobili che saranno oggetto di dismissione è contenuto nell'apposita sezione del DUP.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.



Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017/2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato.

Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'[articolo 9, comma 2 della legge 243/2012](#) e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti.

In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2.

In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della [legge 24 dicembre 2012, n. 228](#);

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'[art. 9 comma 2 della legge 243/2012](#). Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza.

In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;



c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%.

La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto.

E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'[art.9 del D.L. 31/05/2010 n.78](#);

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.



Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	310.276,71	41.436,06	41.436,06
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.513.159,60	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	1.823.436,31	41.436,06	41.436,06
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	7.356.854,00	7.436.854,00	7.446.854,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	812.654,60	733.041,60	641.041,60
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.480.136,99	1.401.136,99	1.431.136,99
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	2.051.500,00	480.500,00	155.500,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	95.000,00	2.320.000,00	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	1.350.000,00	1.280.000,00	1.765.000,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	9.484.386,24	9.145.932,59	9.234.032,59
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	41.436,06	41.436,06	41.436,06
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	360.460,00	465.080,00	561.800,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	9.165.362,30	8.722.288,65	8.713.668,65
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.444.215,50	480.500,00	2.475.500,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	4.444.215,50	480.500,00	2.475.500,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	2.320.000,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	2.320.000,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	1.360.000,00	2.170.000,00	291.000,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		4,10	180,00	800,00

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017/2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Si rammenta come la legge di bilancio 2017 abbia disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali; sono escluse dalla sospensione la Tari ed il canone di occupazione spazi ed aree pubbliche mentre è confermata, per l'anno 2017, la maggiorazione Tasi stabilita per l'anno 2016.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 2.070.000,00 in linea con le previsioni definitive 2016, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'[art.1 della Legge 147/2013](#).

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi (da piano economico finanziario approvato nel 2016 con delibera di C.C. 18 del 29/04/2016 in attesa della definizione delle nuove tariffe da parte di ATERSIR entro il termine previsto per l'approvazione del Bilancio di previsione fissato per il 31/03/2017 dal D.L. 244/2016 art. 5 comma 11) di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:



TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV.
	2015 *	2015 *	2017	2018	2019
ICI / IMU / TASI	407.123,00	267.869,59	230.000,00	270.000,00	270.000,00
ADDIZIONALE IRPEF	-	-	-	-	-
TARI	4.000,00	4.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOSAP	-	-	-	-	-
IMPOSTA PUBBLICITA'	-	-	-	-	-
ALTRI TRIBUTI	-	-	-	-	-
TOTALE	411.123,00	271.869,59	250.000,00	290.000,00	290.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'		334.287,04	111.875,59	140.277,51	164.679,42

(Nella tabella può essere iscritto l'accertato 2016 ed il residuo 2016 solamente se è già stato approvato il rendiconto 2016)

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017/2019 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è limitato alle sole lampade votive in quanto tutti gli altri servizi a domanda (asilo nido, refezione scolastica, trasporto scolastico ecc.) sono gestiti dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 21 del 16/02/2016, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 100% con proventi e costi stimati in euro 37.000,00, importi e copertura confermate nella proposta di delibera da adottarsi prima dell'approvazione del bilancio di previsione 2017/2019.

Per questo servizio viene istituito un fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità di euro 2.590,00.

In relazione alla dubbia esigibilità di rette e contribuzioni non è stato previsto un fondo crediti di dubbia esigibilità in quanto la totalità dei servizi a tariffa sono gestiti in seno all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna che istituisce nel proprio Bilancio il relativo fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
sanzioni ex art.208 co 1 cds	80.000,00	120.000,00	140.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds	20.000,00	30.000,00	40.000,00
TOTALE ENTRATE	100.000,00	150.000,00	180.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	35.000,00	63.750,00	90.000,00
Percentuale fondo (%)	35	42,5	50

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 80.000,00 per sanzioni ex [art. 208 comma 1 del codice della strada](#);
- euro 20.000,00 per sanzioni ex [art.142, comma 12 del codice della strada](#).

Con atto di Giunta 152 in data 22/12/2016 le somma di euro 36.205,69 (previsione meno fondo meno quote a favore ente proprietario della strada e meno spese sostenute per la riscossione) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli [articoli 142 e 208](#), comma 4, del codice della strada, come modificato dalla [Legge n. 120 del 29/7/2010](#).

La Giunta ha destinato, tramite l'Unione dei comuni della Bassa Romagna euro 10.702,20 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 18.102,85
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 0,00

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti (alla data odierna effettivamente introitati) degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% Spesa corrente
2015	57.510,33	0,00%
2016	179.233,68	0,00%
2017	171.500,00	0,00%
2018	145.500,00	0,00%
2019	135.500,00	0,00%

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 01/01/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

B) SPESE

Spesa per missioni e programmi

La spesa per missioni e programmi è così prevista:



MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONI	PROGRAMMI	TIT.				
1 - Servizi istituzionali	1 - Organi istituzionali	1	370.366,23	364.367,30	375.618,30	375.618,30
		2	2.700,00	0,00	0,00	0,00
	2 - Segreteria generale	1	277.759,66	276.065,91	306.735,91	306.735,91
		2	15.500,00	0,00	0,00	0,00
	3 - Gestione economica, finanziaria	1	171.880,10	178.955,97	178.955,97	178.955,97
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
		3	0,00	0,00	0,00	0,00
	4 - Gestione entrate tributarie e fiscali	1	355.058,28	322.105,85	198.849,50	198.849,50
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	5 - Beni demaniali, patrimonio	1	268.204,39	294.413,00	288.514,00	288.514,00
		2	214.520,22	187.500,00	35.500,00	25.500,00
		3	0,00	0,00	0,00	0,00
	6- Ufficio tecnico	1	540,40	540,40	540,40	540,40
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	7- Elezioni, consultazioni, anagrafe	1	146.516,34	104.837,48	68.868,48	75.068,48
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	8 - Statistica e sist. Informativi	1	254,64	2.400,00	2.400,00	2.400,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	9 - Assistenza tecnico-amm.va eell	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	10 - Risorse umane	1	182.987,17	172.112,82	156.410,50	156.410,50
	11 - Altri Servizi Generali	1	863.424,82	819.367,13	760.088,38	760.088,38
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 1		2.869.712,25	2.722.665,86	2.372.481,44	2.368.681,44
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 2		0,00	0,00	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1	472.777,74	480.768,13	491.112,31	501.112,31
		2	0,00	0,00	0,00	0
	2- Sistema integrato sicurezza urbana	1	0,00	0,00	0,00	0
		2	0,00	0,00	0,00	0
	Totale Missione 3		472.777,74	480.768,13	491.112,31	501.112,31
4- Istruzione diritto allo studio	1- Istruzione prescolastica	1	91.982,16	89.077,67	89.146,67	89.146,67
		2	9.010,00	0,00	0,00	0
	2- Altri ordini istr. non universitaria	1	330.177,16	326.306,02	323.306,02	323.306,02
		2	706.534,15	515.832,49	1.020.000,00	1.020.000,00
		3	0,00	0,00	1.020.000,00	0,00
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1	263.263,49	311.602,00	311.602,00	92.804,12
		2	6.500,00	0,00	0,00	0,00
	7- Diritto allo studio	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 4		1.407.466,96	1.242.818,18	2.764.054,69	1.525.256,81
5 - Tutela valorizzazione beni, attività culturali	1- Valorizz. beni int.storico	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	114.186,82	118.036,82	0,00	0,00
	2 - Attività culturali, interv sett cultura	1	453.836,91	441.797,95	423.795,95	423.795,95
		2	6.440,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 5		574.463,73	559.834,77	423.795,95	423.795,95

	Totale Missione 5		574.463,73	559.834,77	423.795,95	423.795,95
6 - Politiche giovanili, sport, tempo libero	1 - Sport tempo libero	1	191.420,80	186.613,60	187.113,60	187.113,60
		2	142.500,00	125.930,56	800.000,00	800.000,00
		3	0,00	0,00	800.000,00	0,00
	2 - Giovani	1	48.366,11	46.068,00	46.068,00	46.068,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 6		382.286,91	358.612,16	1.833.181,60	1.033.181,60
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valor.turismo	1	42.926,59	53.077,37	44.077,37	44.077,37
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 7		42.926,59	53.077,37	44.077,37	44.077,37
8 - Assetto territorio edilizia abitativa	1 - Urbanistica assetto territorio	1	213.993,00	194.745,81	206.976,81	206.976,81
		2	102.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	2 - Edilizia residenziale pubblica	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	106.989,60	197.889,35	315.000,00	0,00
	Totale Missione 8		422.982,60	402.635,16	531.976,81	216.976,81
9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente	1 - Difesa del suolo	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	2 - Tutela, valorizzazione ambiente	1	418.960,62	382.541,36	290.263,54	290.263,54
		2	4.440,58	200.000,00	0,00	0,00
		3	10.000,00	0,00	0,00	0,00
	3 - Rifiuti	1	1.928.307,20	1.928.308,03	1.928.308,03	1.928.308,03
		2	0,00	0,00	0,00	0
	4 - Servizio idrico integrato	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	6 - Tutela, valorizz risorse idriche	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	8 - Qualità dell'aria riduzione inquin.	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 9		2.361.708,40	2.510.849,39	2.218.571,57	2.218.571,57
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto Pubblico locale	1	6.500,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	5 - Viabilità infrastr. stradali	1	685.450,37	623.170,24	559.916,00	559.916,00
		2	2.241.077,73	2.459.182,44	620.000,00	620.000,00
		3	0,00	0,00	500.000,00	0,00
	Totale Missione 10		2.933.028,10	3.088.852,68	1.686.416,00	1.186.416,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	1	10.120,06	6.966,30	6.966,30	6.966,30
		2	0,00	0,00	0,00	0
	2 - Interventi a seguito calamità nat.	1	0,00	0,00	0,00	0
		2	0,00	0,00	0,00	0
	Totale Missione 11		10.120,06	6.966,30	6.966,30	6.966,30

	Totale Missione 11		10.120,06	6.966,30	6.966,30	6.966,30
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1- Int. per infanzia, minori, asili nido	1	531.079,19	466.184,27	467.053,27	465.853,27
		2	152.000,00	60.000,00	0,00	0
	2- Interventi per disabilità	1	654.385,89	675.926,18	611.065,78	611.065,78
		2	41.857,37	16.564,00	0,00	0
	3- Interventi per anziani	1	0,00	0,00	0,00	0
		2	0,00	0,00	0,00	0
	4- Int. soggetti rischio esclusione soc.	1	0,00	0,00	0,00	0
		2	0,00	0,00	0,00	0
	5 - Interventi per le famiglie	1	0,00	0,00	0,00	0
	6 - Interventi per diritto alla casa	1	0,00	0,00	0,00	0
	7 - Progr. rete servizi sociosanit.-soc.	1	0,00	0,00	0,00	0
	8 - Cooperazione e associazionismo	1	0,00	0,00	0,00	0
	9 - Servizio necroscopico, cimiteriale	1	123.116,48	98.321,74	92.784,64	92.784,64
		2	696.707,45	553.279,84	0,00	0,00
	Totale Missione 12		2.199.146,38	1.870.276,03	1.170.903,69	1.169.703,69
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese sanitarie	1	0,00	0,00	0,00	0
	Totale Missione 13		0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico, competitività	1 - Industria, PMI e Artigianato	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	2 - Commercio, reti distr, consumatori	1	66.956,09	75.840,55	75.840,55	75.840,55
	3 - Ricerca e innovazione	1	0,00	0,00	0,00	0
	4 - Reti, altri servizi di pubblica utilità	1	15.500,00	15.500,00	15.500,00	15.500,00
	Totale Missione 14		82.456,09	91.340,55	91.340,55	91.340,55
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per sviluppo mercato lavoro	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	2 - Formazione professionale	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	3 - Sostegno all'occupazione	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 15		0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, polit.agroalim, pesca	1 - Sviluppo sett. agricolo e sist. Aa	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	2 - Caccia e pesca	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 16		0,00	0,00	0,00	0,00
17 - Energia e divers. fonti	1 - Fonti energetiche	1/3	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 17		0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con auton. territ.e locali	1 - Relazioni finanz.con altre aut. Terr.	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 18		0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e coop.	1	500,00	500,00	500,00	500,00
	Totale Missione 19		500,00	500,00	500,00	500,00
20 - Fondi e accantonamenti	1- Fondo di riserva	1	80.737,80	69.647,22	73.312,37	62.300,37
	2 - FCDE	1	579.791,90	360.460,00	465.080,00	561.800,00
	3 - Altri fondi	1	0,00	0,00	0,00	0
	Totale Missione 20		660.529,70	430.107,22	538.392,37	624.100,37
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi amm. Mutui e PO		165.986,00	150.734,00	134.098,00	121.490,00
	2 - Quota capit mutui cassa DP	4	407.000,00	411.100,00	425.100,00	285.000,00
	Totale Missione 50		572.986,00	561.834,00	559.198,00	406.490,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1- Restituzione antic.tesoreria	5	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
	Totale Missione 60		200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
99 - Servizi per conto terzi	1- Servizi per conto terzi e partite di giro	7	2.961.134,14	2.961.134,14	0,00	0
	Totale Missione 99		2.961.134,14	2.961.134,14	0,00	0,00
	TOTALE SPESA		18.154.225,65	17.542.271,94	14.932.968,65	12.235.968,65

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017/2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		Prev.Def. 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	redditi da lavoro dipendente	913.874,80	943.491,18	943.032,52	943.032,52
102	imposte e tasse a carico ente	93.156,11	95.409,14	92.347,95	92.347,95
103	acquisto beni e servizi	4.489.790,04	4.258.994,16	4.000.273,30	4.005.273,30
104	trasferimenti correnti	2.988.119,55	3.043.623,33	3.045.170,33	3.055.170,33
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	165.986,00	150.734,00	134.098,00	121.490,00
109	Rimborsi	322.613,95	295.274,67	124.365,58	124.365,58
109	altre spese correnti	1.039.587,14	738.295,82	848.080,97	933.788,97
TOTALE		10.013.127,59	9.525.822,30	9.187.368,65	9.275.468,65

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017/2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'[art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014](#), del [comma 228 della Legge 208/2015](#) e dell'[art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016](#), sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al [comma 762 della Legge 208/2015](#), [comma 562 della Legge 296/2006](#) per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità (come da attestazioni dell'Area Personale dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna);
- dei vincoli disposti dall'[art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 94.125,53 (come da determina dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna 861/2016);
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della [Legge 296/2006](#) rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 2.329.982,63;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal [comma 236 della Legge 208/2015](#).

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'[art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014](#) come da pubblicazione sul sito dell'ente (<http://www.comune.alfonsine.ra.it/Comune/Amministrazione-Trasparente/Pagamenti-dell-amministrazione/Indicatore-di-tempestivita-dei-pagamenti/Indicatore-dei-tempi-medi-di->

pagamento/Anno-2016) e ha adottato il piano delle performance di cui all'[art.10 del D.Lgs.150/2009](#) (G.C. 64 del 07/06/2016).

L'organo di revisione ha provveduto con verbale n 35 in data 17/09/2016 (relativamente alla delibera di Giunta Comunale n. 103 del 20/09/2016), ai sensi dell'[articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001](#), ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'[articolo 39 della Legge n. 449/1997](#).

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	1.172.606,00	1.308.271,26	1.305.770,18	1.305.770,18
Spese macroaggregato 103	4.645,33	3.857,00	3.857,00	3.857,00
Irap macroaggregato 102	63.328,00	57.174,90	55.147,53	55.147,53
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese:FONDO MOBILITA' SEGRETARI	3.990,00	-	-	-
Altre spese:CONVENZIONE P.M.	2.259,67	-	-	-
Altre spese:CONVENZIONE SEGRETARIO	44.337,00			
Totale spese di personale (A)	1.291.166,00	1.369.303,16	1.364.774,71	1.364.774,71
(-) Componenti escluse (B)	332.922,00	377.481,17	369.623,04	369.623,04
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	958.244,00	991.821,99	995.151,67	995.151,67
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 non è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013; considerato però che la gestione dei tetti del personale è gestita cumulativamente da parte degli enti aderenti all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna il raffronto deve essere effettuato tra il limite medio considerata anche il tetto dell'Unione di cui alla determinazione n. 1453 del 18/12/2014 (euro 2.329.982,63) e la previsione del Comune di Alfonsine sommata alla spesa 2017 dell'Unione stessa per il personale trasferito (euro 2.264.367,57) conseguendo un margine positivo di euro 65.615,06 (come da prospetto redatto dal servizio amministrazione del personale riportato nella nota integrativa).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è per gli anni 2017/2019 di euro 297.105,25; i contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento

alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'[art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112](#), ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso (<http://www.comune.alfonsine.ra.it/Comune/Amministrazione-Trasparente/Consulenti-e-collaboratori>)

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della [Legge 244/2007](#), delle riduzioni di spesa disposte dall'[art. 6 del D.L. 78/2010](#) e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della [Legge 24/12/2012 n. 228](#).

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	3.050,00	84,00%	488,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	46.056,93	80,00%	9.211,39	9.211,39	9.211,39	9.211,39
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	11.400,00	50,00%	5.700,00	4.863,77	4.863,77	4.863,77
Formazione	22.125,00	50,00%	11.062,50	11.062,50	11.062,50	11.062,50
TOTALE	82.631,93		26.461,89	25.137,66	25.137,66	25.137,66

La Corte costituzionale, con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti, con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017/2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi ove i dati fossero disponibili integrandone l'assenza con rilevazioni extracontabili effettuate dagli uffici preposti all'incasso:

Metodo della media semplice

(sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui)

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017/2019 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2017

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.605.000,00	309.019,05	322.870,00	13850,954	12,394242
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	137.000,00	37.590,00	37.590,00	0	27,437956
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINA	0	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	2.742.000,00	346.609,05	360.460,00	13.850,95	13,14588
DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.742.000,00	346.609,05	360.460,00	13.850,95	13,145879
DICUI FCDE IN C/CAPITALE	0	0	0	0	0

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.645.000,00	395.637,41	398.185,00	2547,587	15,054253
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	187.000,00	66.895,00	66.895,00	0	35,772727
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	2832000	462532,413	465080	2547,587	16,42232
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2832000	462532,413	465080	2547,587	16,42232
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0	0	0	0	0

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.645.000,00	465.455,78	468.100,00	2644,22	17,697543
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	217.000,00	93.700,00	93.700,00	0	43,179724
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	2.862.000,00	559.155,78	561.800,00	2.644,22	19,62963
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.862.000,00	559.155,78	561.800,00	2.644,22	19,62963
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0	0	0	0	0

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 euro 69.647,22 pari allo 0,73% delle spese correnti;

anno 2018 euro 73.312,37 pari allo 0,80% delle spese correnti;

anno 2019 euro 62.300,37 pari allo 0,67% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'[articolo 166 del TUEL](#) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Accantonamento per contenzioso	-	-	-
Accantonamento per perdite organismi partecipati	-	-	-
Accantonamento per indennità fine mandato	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Altri accantonamenti rinnovo contratto	-	-	-
TOTALE	2.500,00	2.500,00	2.500,00

A fine esercizio, come disposto dall'[art.167, comma 3 del TUEL](#), le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'[art. 166, comma 2 quater del TUEL](#) (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)

Fondo di cassa 2017 minimo pari al 0,2% delle spese finali euro 27.940,08

Fondo di cassa stanziato 2017 euro 600.000,00

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio né è prevista l'esternalizzazione nel triennio 2017/2019;

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2014 e 31/12/2015 ad eccezione della sola società STEPRA Soc. Cons. a r.l. in liquidazione; tali documenti sono accessibili in apposita sezione del sito del Comune di Alfonsine, come indicato nell'allegato allo schema di bilancio di previsione 2017/2019 nonché sono consultabili con le modalità di cui comma 1 lettera a) art. 172 del D.Lgs 267/2000.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Le società che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali sono le seguenti:

Romagnola Promotion S.r.l. in liquidazione

TE.AM s.r.l.

STEPRA società consortile a r.l. in liquidazione

Per le due società in liquidazione, a norma dell'art. 21 comma 1 del D.Lgs 175/2016, non si prevedono accantonamenti.

I seguenti organismi partecipati nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2482-ter del codice civile:

Romagnola Promotion S.r.l. in liquidazione

La quota parte della perdita a carico del Comune non è stata finanziata in quanto nel piano di razionalizzazione dell'ente è prevista la sua dismissione (delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 31/03/2015).

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente è emerso quanto segue:

TE.AM S.r.l. non ha previsto nel 2016, come già avviene da diversi anni né la distribuzione di dividendi né la richiesta di finanziamenti agli enti partecipanti; per la società, a norma dell'art 21

comma 1 del D.Lgs 175/2016, non si prevedono accantonamenti in quanto TE.AM ha provveduto alla copertura delle perdite d'esercizio con utilizzo delle riserva patrimoniali.

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

L'ente, non ha avuto necessità di avvalersi di quanto disposto dall'[art. 31, comma 3 del D.L. n. 66 del 24/4/2014](#) non avendo debiti al 31/12/2013, nei confronti delle proprie società partecipate.

Riduzione compensi CDA


Per l'ente non ricorre la fattispecie di società a partecipazione di maggioranza pubblica diretta e indiretta titolari di affidamenti diretti da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80% del valore della produzione, che hanno conseguito nei tre esercizi precedenti un risultato economico negativo e che dovranno, ai sensi del comma 3 dell'[art.21 del D.Lgs. 175/2016](#), procedere alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della [legge 190/2014](#), un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire (delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 31/03/2015).

Tale piano, con unita relazione è stato trasmesso, alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente

(<http://www.comune.alfonsine.ra.it/Comune/Amministrazione-Trasparente/Enti-controllati/Piani-di-razionalizzazione/2015>)



SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:

RISORSE	2017	2018	2019
avanzo d'amministrazione	526.715,13		
avanzo di parte corrente (margine corrente)	23000	0	0
alienazione di beni	1435000	0	0
contributo per permesso di costruire	176.500,00	150.500,00	140.500,00
saldo positivo partite finanziarie	0	0	0
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	335.000,00	315000	0
trasferimenti in conto capitale da altri	200.000,00	15.000,00	15.000,00
mutui / prestiti obbligazionari	0	2320000	0
FPVI	1.748.000,37	0	2320000
leasing	0	0	0
altri strumenti finanziari	0	0	0
altre risorse non monetarie	0	0	0
totale	4.444.215,50	2.800.500,00	2.475.500,00

<i>Modalità copertura spesa di investimento esercizi successivi al primo (art.200 Tuel)</i>		
	2018	2019
da accertamento di entrata imputata ai titoli 4,5 o 6 a seguito di obbligazione giuridica perfezionata	€ 315.000,00	€ 0,00
da risorse accertate esigibili nell'esercizio 2017, confluite nel fondo pluriennale vincolato accantonato per gli esercizi successivi	€ 0,00	€ 0,00
e' nella piena discrezionalità dell'ente o di altra pubblica amministrazione	€ 0,00	€ 0,00
dall'utilizzo del risultato di amministrazione nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187. Il risultato di amministrazione può confluire nel fondo pluriennale vincolato accantonato per gli esercizi successivi	€ 0,00	€ 0,00
da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria.	€ 0,00	€ 0,00
la quota del margine corrente costituita da 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE	€ 0,00	€ 0,00
la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata	€ 0,00	€ 0,00
Totale spesa investimento	€ 0,00	€ 0,00
vedasi principio applicato 4/2 paragrafo 5,3,4		

Le modalità di copertura delle spese di investimento per gli anni 2018 e 2019 sono sopra indicate.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2017/2019 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa come segue:

	2017	2018	2019
opere a scomputo di permesso di costruire	0,00	0,00	0,00
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	0,00	0,00	0,00
permuta	0,00	0,00	0,00
project financing	0,00	0,00	0,00
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha mai posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.

Limitazione acquisto immobili

Non è previsto l'acquisto di immobili e pertanto la spesa rientra nei limiti disposti dall'[art.1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012](#).

INDEBITAMENTO

Il Comune prevede nell'esercizio 2018, solo in caso di assenza di risorse non onerose, il ricorso a prestiti per il finanziamento di spese in conto capitale nel rispetto, per gli anni 2017, 2018 e 2019, con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'[articolo 204 del TUEL](#), e dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi, compresi quelli derivanti dalle eventuali garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente per il 2017 e su quelle previste per il 2018 e 2019 è così attesa in relazione anche ai limiti di cui al citato [art. 204 del TUEL](#)

	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	182.705,81	165.986,00	150.734,00	134.098,00	121.490,00
entrate correnti	7.963.145,95	11.504.504,83	10.141.368,78	10.338.748,48	9.649.645,59
% su entrate correnti	2,29%	1,44%	1,49%	1,30%	1,26%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per nuovi interessi passivi e oneri finanziari diversi e prestiti è pari ad euro 0,00 (in quanto è previsto l'ammortamento posticipato a decorrere dal 2020 per i mutui da contrarsi nel 2018, esercizio al di fuori del triennio di riferimento del bilancio di previsione 2017/2019) e risulta congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario, allegato al fascicolo del preventivo, degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'[articolo 204 del TUEL](#) come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	4.585.154,96	4.003.471,37	3.599.315,79	3.189.269,76	5.084.946,55
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	2.320.000,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	581.683,59	404.155,58	410.046,03	424.323,21	281.650,10
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	4.003.471,37	3.599.315,79	3.189.269,76	5.084.946,55	4.803.296,45

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	182.705,81	165.986,00	150.734,00	134.098,00	121.490,00
Quota capitale	581.683,59	404.155,58	410.046,03	424.323,21	281.650,10
Totale	764.389,40	570.141,58	560.780,03	558.421,21	403.140,10

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'[art.10 della legge 243/2012](#):

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti dovranno essere effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015 e delle previsioni definitive 2016;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'[art. 193 del TUEL](#);
- del bilancio dei consorzi e delle società partecipate;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi programmati inseriti nel DUP ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP e il piano triennale dei lavori pubblici, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare i seguenti finanziamenti: Oneri di urbanizzazione e alienazioni.

Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'[articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196](#), compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal [comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015](#) non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.



CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'[articolo 239 del TUEL](#) e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'[articolo 162 del TUEL](#) e dalle norme del [D.Lgs. n.118/2001](#) e dai [principi contabili applicati n.4/1](#) e n. [4/2](#) allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

* * * * *

Per quanto sopra esposto l'organo di revisione esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati, invitando l'ente a continuare nella politica virtuosa, già perseguita, di contenimento dei costi, delle spese e degli oneri e di ricorrere all'indebitamento solamnete in assenza di risorse non onerose.

Alfonsine, 9 gennaio 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Davide Galli